

Siracusa. Borgata: bonifica straordinaria, 12 tonnellate di rifiuti abbandonati

Pulizia a tappeto alla Borgata questa mattina. Grande mobilitazione di Igm con uomini e mezzi impegnati a bonificare quasi ogni angolo. Dalla centrale piazza Santa Lucia alle tante traverse tra via Piave e via Unità d'Italia. Angoli e crocevia scambiati per discariche, con decine e decine di sacchetti di rifiuti quotidianamente abbandonati sebbene sia attivo da mesi il servizio di differenziata porta a porta nel popoloso rione.

Sono state raccolte 12 tonnellate di spazzatura abbandonata. Una cifra spaventosa. In media ogni mezzo ha dovuto effettuare 5 operazioni di carico/scarico cadauno, tanto era il volume di rifiuti abbandonati per le strade.

Sebbene la Borgata evidenzia un dato apparentemente coerente con un equilibrato sistema di differenziazione porta a porta (50,22% a luglio 2017), risente della presenza di un numero consistente (stimati 5000/6000) di abitanti non residenti, per lo più stranieri". E' scritto nell'ultimo report Igiene Urbana redatto da Igm.

Ma la domanda che adesso è lecito porsi è: quanto passerà prima che la Borgata finisca di nuovo invasa dai sacchetti impunemente abbandonati da chi resiste alla differenziata per vari e non giustificati motivi?

Siracusa. Rifiuti, i giorni della gara ponte: Tech si chiama fuori e bocchia tutto

Nelle ore in cui viene celebrata la gara "ponte" per la gestione dei rifiuti a Siracusa, la Tech Servizi si chiama fuori. Restano quindi tre le aziende che tra stasera e domani attendono di conoscere l'esito della gara. La Tech è una delle ditte che aveva preso parte al precedente affidamento, anche aggiudicandoselo in una delle varie fasi della convulsa vicenda.

La ditta siracusana si chiama fuori: non partecipiamo. E in una nota inviata alla stampa, i responsabili della società mettono nero su bianco quello che in tanti pensano sul tema. "Dopo aver preso visione dei documenti di gara, con particolare riferimento al Capitolato Speciale di Appalto e valutati quindi gli obiettivi in esso contenuti, si è in tutta coscienza ritenuto, proprio per i limiti dello stesso capitolato, che allo stato non sarebbe realizzabile un servizio adeguato alle esigenze della città".

Cosa prevede il capitolato? E' presto detto: il raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata richiesta dalla legge, la pulizia, il lavaggio e lo spazzamento delle strade, lo svuotamento e la pulizia dei cestini, il diserbo, il servizio di raccolta porta a porta e tutti gli altri servizi accessori previsti. "Considerata la mole degli investimenti da affrontare e la brevità del periodo di gara, Siracusa non potrebbe avere oggi il servizio che merita", la sentenza della Tech che questa volta farà da spettatrice. "Dopo tre anni di battaglie legali e dopo il risultato ottenuto al Consiglio di Giustizia Amministrativa, da siracusani, non desideriamo entrare nella nostra città, svolgendo un servizio deficitario. D'altra parte nessun'altra azienda potrà svolgere oggi, a nostro modesto avviso, con questo capitolato e con una durata

incerta, un servizio ottimale". Parole che valgono quasi come una previsione di un caos nel settore, destinato a non avere fine se non in presenza di un affidamento più definito. Il rischio, secondo la Tech, è che chi vincerà adesso "o entrerà in contrasto con l'amministrazione comunale o sarà costretto a risparmiare, sulle spalle dei siracusani".

Operazione dei Carabinieri contro il traffico di droga: arresti a Siracusa, Catania e Palermo

Ha toccato anche la provincia di Siracusa la vasta operazione antidroga dei carabinieri di Catania. Dalle prime ore del mattino stanno eseguendo un provvedimento restrittivo a Catania, Palermo e Siracusa emesso dal Giudice delle Indagini Preliminari del Tribunale etneo su richiesta della locale Direzione Distrettuale Antimafia. Otto le persone coinvolte, riconducibili al clan Cappello-Bonaccorsi. Sono ritenute responsabili a vario titolo di associazione finalizzata al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti con l'aggravante del metodo mafioso.

Siracusa. Morto dopo la palestra, aperta un'inchiesta: disposta autopsia

E' stata aperta una inchiesta sulla morte del 43enne Marco Truffo. Il decesso due sere fa, in casa. L'uomo, secondo quanto ricostruito, sarebbe tornato a casa dopo un solito allenamento in palestra. Avrebbe quindi accusato un malore mentre si trovava insieme alla madre ed alla sorella. Sono state loro a chiedere l'intervento del 118 ma per lo sfortunato 43enne non c'è stato nulla da fare. Sarebbe stato stroncato da un infarto.

La Procura vuole vederci chiaro e comprendere se il decesso sia stato causato da una patologia congenita o se invece vi sia stato ritardo o negligenza nei soccorsi. Secondo quanto lamentano i parenti, la prima ambulanza intervenuta sarebbe stata priva di medico rianimatore. Proprio per chiarire i contorni della vicenda, è stata disposta l'autopsia.

Siracusa. Cacciatore abbatte specie protetta, la Lipu si appella alla Regione

Un raro esemplare di Sterna Maggiore, specie protetta, è stato abbattuto a Siracusa. A scoprire l'accaduto, una volontaria della Lipu. Su Facebook ha notato le foto di un uccello ferito per il quale si chiedeva aiuto. I soccorsi sono scattati

immediatamente. Il volatile è stato affidato ad Anna Giordano, storica ambientalista siciliana. In poche ore è stato trasportato al Centro recupero del MAN di Messina. Qui la Sterna è stata sottoposta alle prime cure. Una radiografia ha messo in evidenza i numerosi pallini nel corpo e le fratture all'ala e alla zampa. Nella notte, nonostante le amorevoli cure, in seguito ad una estesa emorragia interna, l'animale è morto.

La Sterna maggiore non è una specie cacciabile, né in pre-apertura né durante il normale periodo di caccia.

“Non ci sono alibi per coloro che hanno abbattuto a fucilate questa specie così importante. La dimensione di una Sterna maggiore in volo non può essere confusa con un colombaccio o una tortora e in relazione a ciò risulta raccapricciante ipotizzare che esistano alcuni che giocano al tiro al bersaglio contro qualsiasi cosa si muova soltanto per il gusto di sparare, non facendo alcuna differenza fra specie cacciabili e non, fra specie comuni e specie rarissime”, l'affondo di Federico Militello, delegato Lipu sezione di Siracusa.

“Siamo fortemente preoccupati che fatti del genere possano continuare a ripetersi, perché la stagione venatoria siciliana 2018/2019, autorizzata dall'assessore regionale Bandiera, è la più lunga mai consentita. Le notizie di abbattimenti di specie protette di susseguono una dietro l'altra. L'assessore Bandiera non può rimanere inerme davanti a questo stillicidio di specie rarissime”.

Siracusa. Piccoli segnali di

attenzione per la riserva Ciane-Saline

Piccoli segnali di attenzione per la riserva naturale orientata Ciane-Saline di Siracusa. E' stato potato il papiro e la cannuccia di palude che ostruivano la visione del laghetto principale del fiume Ciane, insieme al restauro della passerella sempre nella zona fonte fiume Ciane.

L'intervento è stato possibile grazie ai progetti che il Servizio Riserva naturale orientata Fiume Ciane e Saline di Siracusa ha inviato all'assessorato regionale Territorio ed Ambiente. Ad eseguirlo materialmente è stato il personale tecnico della Sas, società partecipata della Regione Sicilia.

Siracusa. Consiglio comunale, sorteggiati i Revisori: Brancati, Caligiore e Pappalardo

Il Comune ha i suoi nuovi Revisori legali (ex revisori dei Conti) del Comune. Si tratta di Sebastiano Brancati, Dorotea Caligiore e Giovanni Pappalardo; supplenti sono Mario Turturici, Alfredo Robino e Giuseppe Cognata. I sei nomi sono stati sorteggiati ieri sera dal consiglio comunale, come prevede la legttge. In aula anche una rappresentanza di lavoratori degli asili nido. Il resto della seduta è stata dedicata all'appalto per la pulizia degli uffici comunali e proprio alla vicenda legata al mancato avvio dell'attività degli asili nido comunali. Sei ore di lavori al quarto piano

di palazzo Vermexio. Le domande per il sorteggio dei revisori erano state 226 ma i candidati inseriti nell'urna sono stati 171. Esclusi 40 candidati, mentre 15 domande erano state presentate due volte. Quanto agli altri punti in discussione, Castagnino è stato il primo firmatario di due mozioni relative al nuovo servizio di pulizia degli uffici comunali. Con la prima si chiedeva all'Amministrazione di aumentare le ore di lavoro del personale ritenendo quelle previste "insufficienti" a garantire le giuste condizioni igieniche; con la seconda si chiedeva di prevedere in bilancio il necessario incremento di spesa. Per l'Amministrazione, l'assessore Pierpaolo Coppa ha chiarito che l'appalto è stato assegnato nel 2017 ma che su di esso pende un ricorso al Cga. Coppa ha concluso dicendo che se ci saranno le condizioni è pronto ad incrementare le ore di servizio.

In risposta alle sollecitazioni giunte dal dibattito, lo stesso Castagnino ha poi emendato la mozione specificando che l'aumento delle ore deve essere rivolto "a garantire gli standard igienico-sanitari previsti in termini di sicurezza sul lavoro". L'emendamento è stato approvato a maggioranza mentre il voto sulla mozione è avvenuto per appello nominale registrando 21 sì e 9 astensioni.

All'esito del voto, Castagnino ha ritenuto di poter ritirare la seconda mozione sul servizio di pulizia. Sul tema degli asili nido, Coppa ha ribadito che i ritardi dipenderebbero dal mancato accredito dei fondi Pac per l'Infanzia. Ribadito anche che entro ottobre, con i 300 mila euro reperiti, il servizio partirà.

"Una seduta impegnativa ma produttiva- commenta la presidente del consiglio comunale, Moena Scala- Risolveremo al più presto il problema dell'alta temperatura. Il consiglio tornerà a riunirsi per i due punti all'ordine del giorno ancora da trattare, ma insieme ad altri temi, affinché non ci siano sprechi".

Siracusa. I soldi per l'Asacom ci sono, Zito (M5s) striglia ex Province e Regione

I soldi che permetterebbero di far ripartire il servizio di assistenza alla comunicazione per gli studenti diversamente abili siracusani ci sono. Ma sono fermi a Palermo, nelle casse della Regione. Si tratta di 6,4 milioni di platfond da distribuire alle ex Province. Ma non tutti gli enti hanno fatto arrivare i dati relativi all'ammontare delle somme necessarie per attivare i servizi ai disabili nei loro territori. Motivo per cui tutto è ancora bloccato.

Lo spiega il deputato regionale Stefano Zito (M5s) che rivolge un appello ai commissari delle ex Province per sbloccare i servizi per i disabili, ancora al palo. "È tutto pronto – dice il deputato – ho appreso dal ragioniere generale Bologna che appena arrivano i dati dai Liberi Consorzi i servizi verranno immediatamente attivati. Affinché le somme siano trasferite alle ex Province, devono infatti comunicare alla Regione il loro fabbisogno insieme all'Ufficio Scolastico. Se anche un solo dato manca, si blocca tutto".

Zito non risparmia comunque critiche alla Regione. "La delibera di giunta è stata fatta solo il 28 agosto con le scuole che avrebbero aperto i cancelli i primi di settembre".

Siracusa. Autodromo, la ex Provincia rivuole le "chiavi": giovedì primo round

la ex Provincia regionale rivuole il "suo" autodromo. E passa dalle parole ai fatti. Il commissario straordinario, Carmela Floreno, aveva detto settimane fa di volere indietro le chiavi della struttura. E per ottenerle non ha lesinato energie. Arrivando ad un primo punto: giovedì 20 settembre, alle 11, proprio presso l'autodromo, i tecnici della ex Provincia incontreranno i rappresentanti della società Ais (Autodromo internazionale di Siracusa). Contraddittorio tra le parti per far sì che la struttura torni nel pieno possesso dell'ente pubblico, non essendo stati ultimati i lavori entro la data prevista che era il 24 settembre del 2015.

foto: uno dei rendering progettati per il rilancio dell'autodromo siracusano

Siracusa. Renzo Formosa, rinvio a giudizio per il giovane che lo investì

Dopo due richieste di patteggiamento respinte ed una terza dichiarata inammissibile, è arrivato questa mattina il rinvio a giudizio per l'imputato accusato di omicidio stradale per la morte di Renzo Formosa. Il giudice non ha ritenuto fondate le eccezioni di costituzionalità sollevate dalla difesa sul reato di omicidio stradale, da poco introdotto nel nostro

ordinamento, ed ha disposto il rinvio a giudizio. Ma ci vorrà un anno intero per iniziare il dibattimento. La prima udienza del processo penale è stata infatti fissata per il 19 settembre del 2019.

I fatti risalgono all'aprile del 2017. Renzo Formosa stava tornando a casa da scuola, a bordo del suo scooter. In via Cannizzo lo scontro, con l'auto guidata dal giovane imputato che invade la corsia e travolge Renzo, che indossava il casco. Poche ore dopo il drammatico incidente, il cuore del 16enne smetterà di sbattere nonostante i disperati tentativi dei sanitari dell'Umberto I di Siracusa.